

Golf, le difese studiano le contromisure

I grillini strigliano il Comune: «Controlli»

Due gli indagati per «lottizzazione abusiva»: residence accatastati come appartamenti

OCCORRERA' attendere almeno un mese e mezzo prima di sapere quale decisione prenderà il sostituto procuratore Isabella Chiesi sulla vicenda dei residence alberghieri accatastati come appartamenti civili al Golf Matilde di San Bartolomeo. Il pubblico ministero, chiudendo nei giorni scorsi l'indagine, ha contestato il reato di «lottizzazione abusiva» nei confronti di due indagati. Ieri se n'è appreso il nome: l'allora presidente di «Fonti di Matilde Golf and Spa Resort», Guerrino Salsi; e l'allora vicepresidente, il geometra Giulio Panciroli. I quali, difesi dagli avvocati Marco Ferretti e Fran-

OLIVIERI

«L'accusa è spesso quella che i campi da golf si trasformino in scuse per cementificare»

ca Porta, già dall'epoca in cui due anni fa «Carlino Reggio» scrisse i primi articoli sulla vicenda, hanno sempre affermato con forza la totale legittimità di quell'operazione, ritenendo che il cambio di classificazione delle unità abitative dei residence dalla categoria D2 alla categoria A2 fosse stata un'iniziativa del Catasto, che avrebbe semplicemente applicato nuove regole giunte da Roma.

NEI PROSSIMI giorni gli indagati incontreranno i loro difensori per valutare se sottoporsi a interrogatorio e presentare memoria difensiva (ne hanno già presentata una tempo addietro). La legge riserva venti giorni di tempo agli indagati, dopo l'avviso di chiusura indagini, per avvalersi di questi di-

ritti ma le ferie di agosto consentono una proroga: ecco spiegato il motivo per cui solo dalla fine di settembre si saprà se il magistrato inquirente archiverà oppure opterà per la citazione diretta a giudizio, procedura prevista per quel reato che prevede come pena l'ammenda (o l'arresto se lo scopo della lottizzazione è edificatorio). Le difese, ora che l'indagine è stata chiusa, avranno la possibilità di accedere agli atti d'inchiesta - l'indagine è stata compiuta dalla Guardia di Finanza - e valutare se siano emersi eventuali elementi nuovi rispetto a quanto già a loro conoscenza al momento di depositare la prima memoria.

APPRESA la notizia della contestazione del reato, il consigliere comunale della lista civica Reggio 5 Stelle Matteo Olivieri va all'attacco spostando i riflettori su un altro aspetto non secondario: il ruolo del Comune nella vicenda San Bartolomeo. «Il Comune controlli le convenzioni e la Regione faccia chiarezza» scrive Olivieri. Il Comune, a giudizio dell'esponente grillino, dovrebbe effettuare subito una verifica sulla correttezza della convenzione stipulata, «anche per evitare altri casi simili sul territorio, dove sono in realizzazione altri impianti per il golf. Il caso - annuncia Olivieri - verrà portato in Regione: l'ente bolognese non può lavarsene le mani, e deve far valere le proprie competenze in materia di pianificazione». Un'interrogazione sull'argomento, a suo tempo, fu depositata in Regione dall'allora consigliere dei Verdi Daniela Guerra. A livello generale, Olivieri ricorda che «l'accusa è spesso quella che i campi da golf si trasformino in scuse per cementificare».